

Bologna

Il personaggio

Francesco Cusa: batteria, libri e ricordi

Il musicista stasera al 'Jazz a domicilio' fra web e tv. «Sono siciliano ma qui ho vissuto e studiato. Bologna è la mia anima barricadera e soporifera»

di Gian Aldo Traversi

A rendere le regole meno astratte e ostili alle passioni della vita tra i divieti scanditi dalla pandemia ci pensano artisti come Francesco Cusa con parole che mimano la poetica dell'assurdo e aforismi. Artista alla danza, batterista, compositore e scrittore che partendo da Catania planò su Bologna nell'89 laureandosi in Estetica al Dams, e s'inventò qualche anno dopo il collettivo Bassesfere. Elementi extramusicali nella performance jazzistica alla batteria con cui stasera alle 22.30 da Aci Trezza riempirà il live streaming *Jazz a Domicilio* co-firmato BJJ e Camera Jazz & Music Club, tra Facebook e Lepida Tv.

Cusa, la scaletta?

«Un'ora di musica con la mia doppia performance 'Francesco Cusa Drums & Books' in cui coniugo le anime di musicista e

di scrittore, tra improvvisazioni sullo strumento e letture dai miei testi che spaziano dal racconto, alla poesia, all'aforisma, al saggio».

In tempi come questi che cosa sta prevalendo su tutto?

«La nostalgia di quello che non t'è permesso di fare. Vivo part-time tra Catania e Bologna, in un intrigo di amore e repulsione. Il periodo formativo è avvenuto in una città fiera di un parterre di giganti, da Eco a Celati, da Baroni a Nanni (i due docenti con cui mi sono laureato), da Donatoni ad Aldo Clementi. Bologna rimane il luogo della mia anima barri-

COLLETTIVO BASSESFERE

«Io, Puglisi e Pagnozzi facevamo anche incursioni nella cantina della Doctor Dixie»

cadiera e soporifera, del fuoco delle università e del limbo delle nebbie».

Tutt'altro panorama che ad Aci Trezza.

«Qui siamo sincretismo, secoli che restano dentro, la corte di Federico II, Averroè, una Sarajevo allargata. Dalle due terre ho aspirato avidamente il meglio». **Questa ennesima sfida per lei significa misurare la sua urgenza espressiva?**

«Sono giorni di consapevolezza di chi attende una catarsi da ogni scenario distopico. In un certo senso posso dire di esser pronto a un evento del genere. Ne ho scritto molto anche nei miei libri, ne parlo nei miei racconti. Questa reclusione per me significa ancora produrre. Poco prima dell'esplosione della pandemia sono usciti sia il libro *Il surrealismo della pianta grassa* che il cd doppio *The Uncle*» dedicato all'amico scomparso Gianni Lenoci, pianista di livello inter-



Francesco Cusa musicista-scrittore alle 22.30 protagonista di 'Jazz a domicilio'

nazionale».

Polveri di memoria tra vecchia e nuova Bologna?

«Sono legati alla fame di musica degli anni '90, quando creammo il collettivo Bassesfere: con Puglisi e Pagnozzi eravamo pronti perfino alle incursioni clandestine nella cantina della

Doctor Dixie in via Cesare Battisti».

Il batterista che riveste di musica i film vintage?

«Con il progetto *Solo muti* ho sonorizzato nove film di Buster Keaton. Stesso lavoro che faccio sui film di Chaplin».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Applausi

TUTTI I SABATO SU TRC BOLOGNA ALLE 21,00

Teatro, musica, arte, cinema:

Tutto lo spettacolo in Regione da non perdere.

in collaborazione con:



TRC
BOLOGNA

CANALE 15

I TUOI PROGRAMMI PIANIFICATI PER TEMPO.

07.00 Freschi di stampa

10.00 Mani di Lara

10.15 Nautilus

12.30 Mo pensa te

13.00 il Telegiornale

14.30 | 19.30 | 20.30

17.30 Sette+

18.00 12 Porte

18.45 TRC Sport

21.00 Applausi

21.30 Buone Cose

22.30 A tambur battente

per la tua pubblicità su TRC Bologna
Concessionaria Esclusiva

Speed

☎ 051 - 603 38 48 ✉ spe.bo@speweb.it